

MI Settembre
Musica
TO

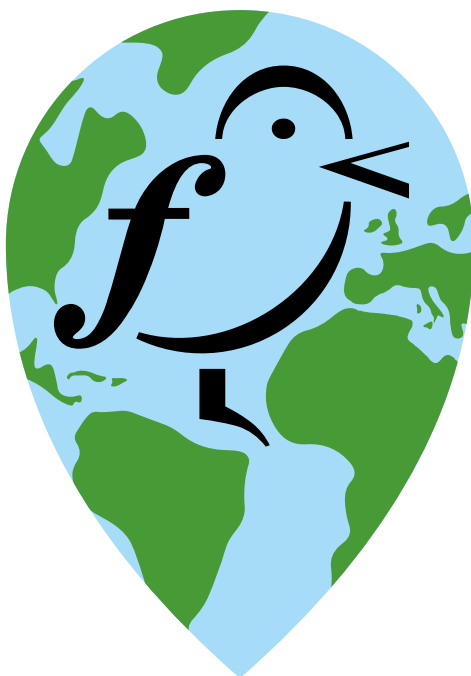
Venerdì

6

settembre 2019

Tempio Valdese
ore 17

*PIZZICHI
SPAGNOLI*



geografie

TORINO

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

un progetto di



CITTA' DI TORINO



Comune di
Milano

con il contributo di



realizzato da



PIZZICHI SPAGNOLI

Trasferitosi in Spagna, dove diede vita alle sue celebri Sonate per clavicembalo, Scarlatti ne compose anche alcune per mandolino e basso continuo. Come un'eco del presente, Giulio Castagnoli ne ha seguito le tracce, ripensando per lo stesso organico un *Fandango* di Antonio Soler.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Stefano Catucci.

Domenico Scarlatti (1685-1757)

Sonata in sol maggiore K. 91

Grave – Allegro – Grave – Allegro

Sonata in sol minore K. 88

Grave – Andante moderato – Allegro – Minuetto

Sonata in re minore K. 90

Grave – Allegro – [...] – Allegro

Giulio Castagnoli (1958)

Fandango

dal *Fandango* di Antonio Soler

Commissione di MITO SettembreMusica

PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA

Domenico Scarlatti

Sonata in re minore K. 77

Moderato e cantabile – Minuetto

Sonata in mi minore K. 81

Grave – Allegro – Grave – Allegro

Sonata in re minore K. 89

Allegro – Grave – Allegro

Pizzicar Galante

Anna Schivazappa mandolino

Daniel de Morais tiorba

Fabio Antonio Falcone clavicembalo

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

La modernità di Domenico Scarlatti, delle sue sonate, non si rintraccia soltanto nelle novità tecnico-timbriche che hanno sedotto inevitabilmente tutti i musicisti a lui successivi (a partire dai coevi Bach e Händel per arrivare a Debussy e Messiaen); la modernità, la sua attualità, si manifesta anche – e notevolmente – nella capacità di concisione, nella rapidità del messaggio, nel saper dire tutto ciò che c'è da dire in poco tempo, quel tempo fulmineo che domina i social network odierni. Questo principio di concentrazione sufficiente anima pressoché tutte le 555 sonate scarlattiane, che compongono un'enorme collana di preziosissime perle, un corpus completo di ogni espediente poetico e sentimentale possibile.

In questo concerto vengono selezionate alcune tra le perle più consistenti, in termini di dimensioni: sei composizioni che vanno verso una concezione della sonata in tre o quattro tempi (alternando il veloce al lento e iniziando quasi sempre, e originalmente, da quest'ultimo), già prefigurando la maniera classicista di haydiniana impostazione (nonché, nei finali incerti, sospesi, anche un qualche romanticismo, per non dire financo un "impressionismo" appena annusato). Non sono sonate scritte per tastiera, bensì per altri strumenti. I cataloghi le riportano composte per violino o flauto e basso continuo, ma in tale caso prevale la tesi recente secondo cui in realtà lo strumento cui assegnare il ruolo di protagonista melodico sia il mandolino: le corde così si moltiplicano, con il mandolino a cantare sul basso continuo risultante dall'intreccio di clavicembalo e tiorba. E questi pezzi sono anche il prodotto degli ascolti iberici, in cui Scarlatti era immerso ormai da anni, ove rifulge la brillantezza del pizzicato chitarristico.

Il *Fandango* di Giulio Castagnoli, ripreso da Antonio Soler – il più noto allievo di Scarlatti – va proprio nella direzione di rinnovare ancora, sotto la lente della contemporaneità, la tradizione di ciò che unisce il sapere compositivo del Barocco italiano allo stile spagnolo.

Nella *Sonata* K. 91, quasi una suite, a prevalere sia nei tempi lenti sia in quelli veloci è la danza: all'abbellimento e alla fioritura, pur presenti, è preferito un ritmo vivace e un lavoro sugli accenti assieme a invenzioni melodiche felicissime. Nella *Sonata* K. 88 un primo tempo dall'incedere lento, commovente e austero prepara ai momenti più movimentati che giungono, anche con una certa complessità contrappuntistica, al *Minuetto* finale che si svolge a mo' di canzone per poi accelerare e rilassarsi nell'epilogo.

Ancora un inizio con il tempo *Grave* caratterizza anche la *Sonata* K. 90, la quale presenta un terzo tempo che non ha indicazioni ma che nella maggior parte delle interpretazioni appare come una furiosa e concitata tarantella.

Di stampo più consueto è la *Sonata* K. 77, che accoppia un elegante arioso iniziale a un *Minuetto* molto amato dai chitarristi per le possibilità di rasgueado e di tremolo, tipiche di uno stile spagnolescante.

Il mandolino è chiamato a cantare in maniera più espressiva possibile nei tempi calmi della *Sonata* K. 81: si sente l'origine italiana del compositore che si è formato alla scuola paterna della musica sacra.

È formalmente, la K. 89, la più classica delle Sonate, con la tripartizione allegro-grave-allegro. Il tempo lento centrale offre anche al basso continuo possibilità liriche nel contrappuntare il canto principale. Più in generale queste sei sonate sono l'occasione per sentire uno Scarlatti che propone temi spiegati, melodie distese, non così frequenti nelle frizzanti e zampillanti sonate clavicembalistiche.

Federico Capitoni

Pizzicar Galante è un ensemble barocco fondato a Parigi nel 2012 da Anna Schivazappa e Fabio Antonio Falcone. L'obiettivo dell'ensemble è la diffusione e valorizzazione del repertorio originale per mandolino e basso continuo (XVIII secolo), eseguito su strumenti originali o copie dell'epoca. Secondo le esigenze dei programmi, Pizzicar Galante si esibisce in formazione a geometria variabile a partire dal duo (mandolino e cembalo) fino a quattro elementi, con la collaborazione di Ronald Martin Alonso (viola da gamba) e Daniel de Morais (tiorba). L'ensemble è regolarmente invitato a suonare nei più importanti festival, in Francia e all'estero (Festival Baroque de Sézanne, Festival Embar(o)quement Immédiat, Les Concerts de Midi de la Sorbonne, Les Inédits de la Bibliothèque Nationale de France, Concerti di San Torpete a Genova, Festival Sinfonia en Périgord, France Musique, Festival Midis Minimes, Costa Rica Music Festival).

L'amore per la ricerca e la promozione del repertorio storico per mandolino e basso continuo secondo i canoni dell'interpretazione "storicamente ispirata" costituiscono il punto di partenza e di arrivo del lavoro dei membri di Pizzicar Galante. Con l'intento di far riscoprire al pubblico opere ingiustamente dimenticate, Pizzicar Galante ha scelto di dedicare il suo primo progetto discografico alla registrazione in prima mondiale dell'integrale delle sonate per mandolino e basso continuo di Roberto Valentini, pubblicata nel 2016 da Brilliant Classics. Nominato agli International Classical Music Awards (ICMA) 2017, il cd ha riscosso grandi apprezzamenti da parte della critica specializzata ed è stato trasmesso da importanti emittenti internazionali come RaiRadio 3, la Radio nazionale spagnola e l'inglese BBC. Un secondo cd dedicato alle sonate di Domenico Scarlatti per mandolino e basso continuo è stato pubblicato nella primavera 2019 dall'etichetta Arcana (gruppo Outthere).

Art Bonus: siamo tutti mecenati!

Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il 65% di bonus fiscale sull'importo donato! L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

www.mitosettembremusica.it MITO SettembreMusica è parte di



#MITO2019 #SOLOAMITO

Sistema
Musica



RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA: IL FILO CONDUTTORE DEL MONDO INTESA SANPAOLO



Un filo che unisce Intesa Sanpaolo al territorio con impegni precisi: nel 2018 abbiamo erogato 4,5 miliardi di euro in finanziamenti **per iniziative ad alto impatto sociale**, di questi, 250 milioni a imprese sociali e del terzo settore. È stato creato un **Fund for Impact** per erogare fino a 1,2 miliardi di euro a categorie con difficoltà di accesso al credito e abbiamo incentivato **l'economia verde** con 1,9 miliardi di euro di finanziamenti. Il **Fondo di Beneficenza** ha sostenuto 900 progetti di enti non profit con 12 milioni di euro. In Italia abbiamo **contribuito alla riduzione della povertà infantile e al supporto delle persone bisognose** distribuendo 3,3 milioni di pasti, offrendo 94.000 posti letto e assicurando 48.000 farmaci e 36.000 indumenti.

    [intesasampaolo.com](https://www.intesasampaolo.com)

INTESA  SANPAOLO



Compagnia di San Paolo

Una fondazione per lo sviluppo della società

La **Compagnia di San Paolo** è una delle maggiori fondazioni private in Europa. Istituita nel **1563**, la sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo **finalità di interesse pubblico e utilità sociale**.

I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di

queste finalità istituzionali. La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, delle politiche sociali, della sanità, del patrimonio artistico e delle attività culturali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione italiana delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio.



RICERCA E SANITÀ // ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
INNOVAZIONE CULTURALE // POLITICHE SOCIALI
FILANTROPIA E TERRITORIO

www.compagniadisanpaolo.it

 Compagnia
di San Paolo



Partner

INTESA  **SANPAOLO**

Con il sostegno di



Compagnia
di San Paolo

Sponsor

iren

LAVAZZA

PIRELLI

INDUSTRIAL VILLAGE



Fondazione
Fiera
Milano

Con il contributo di



Fondazione
CRT



officine
grandi
riparazioni

Main Media Partner

Rai

Media Partner

Rai Radio 3 **Rai Cultura**

LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee

**RETE
DUE**
Radio televisione
insieme

Sponsor Tecnici

Wide
COMMUNICATOR

DA
DOLBY DIGITAL
DIGITAL AUDIO
RECORDING
P.A. SYSTEMS

Official Carrier

TRENITALIA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE